

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di settembre 2010

Nel 2010, settembre ha avuto 22 giorni lavorativi, come settembre 2009. Negli undici mesi, pertanto, si sono avuti 225 giorni lavorativi contro 220 l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di estrazione è ferma.

L'attività commerciale risulta in notevole aumento (+ 115,2%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi trasferiti o venduti, anche in prospettiva di una campagna oleicola che si preannuncia buona.

Risulta fortemente in aumento il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione (+ 150%) e la vendita a raffinerie ed operatori commerciali (+ 274,4%), mentre si conferma il forte calo delle esportazioni di olio greggio (- 80,7%)..

Negli undici mesi complessivi della rilevazione i quantitativi di olio greggio trasferiti alla raffineria interna o venduti sono complessivamente aumentati del 18,2%, superando le 28.000 tonnellate.

Per quanto riguarda le sansa disoleate, con la cessazione dell'attività il mese ha visto quasi azzerarsi i quantitativi utilizzati direttamente; sono anche decisamente calati i quantitativi complessivamente ceduti (- 67,7%) sia come combustibile che per uso ammendante, mentre si conferma la crescita degli usi mangimistici.

A livello degli undici mesi il totale di sansa disoleate utilizzate o vendute è diminuito del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; come ormai consueto, anche se le modeste quantità utilizzate come mangime sono cresciute di circa il 50%, per la quasi totalità la loro destinazione è stata la combustione.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a settembre 2009 si registra un discreto calo dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 19,9%) e di oli raffinati ottenuti (- 19,6%).

A settembre sono anche diminuiti i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 20,3%), lievemente aumentati quelli venduti all'industria alimentare (+ 2,8%), mentre sono raddoppiati i quantitativi ceduti a confezionatori.

Sono state così collocate le scorte formatesi il mese precedente.

Negli undici mesi della campagna l'attività di raffinazione di oli lampanti continua ad essere lievemente negativa, essendosi ottenute quasi 72.000 tonnellate di oli raffinati (- 4,7%).

Si conferma il forte aumento (+ 83,5%) della quota di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Anche per l'olio di sansa si registra a settembre un calo dell'attività di raffinazione (- 11,9% l'olio raffinato ottenuto), su volumi modesti.

A livello dei primi undici mesi l'attività di raffinazione dell'olio di sansa risulta in discreto aumento rispetto al 2009 (oltre 15.000 tonnellate di olio raffinato ottenuto; + 4,3%), quasi totalmente ceduto a confezionatori esterni.

Confezionamento

Settembre mostra un calo delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 11,5%).

Risultano in calo le vendite dell'olio extravergine (- 15,2%), quelle dell'olio di oliva (- 4%) mentre risalgono quelle dell'olio di sansa (+ 24,9%).

All'interno del segmento extra, risultano molto positivi i risultati delle DOP ed IGP (+ 95,6%) mentre calano il "100% italiano" (- 2%), il biologico (- 29,3%) ed i blend (- 16%).

Nel complesso novembre 2009-settembre 2010 risultano in calo le vendite di extravergine (- 4,7%) e quelle dell'olio di sansa (- 0,2%), mentre sono in forte calo quelle dell'olio di oliva (- 11,1%).

Gli oli complessivamente venduti negli undici mesi sul mercato interno (quasi 91.000 tonnellate) risultano perciò in calo del 6,3% rispetto all'anno precedente, calo che colpisce anche le DOP e le IGP ed il biologico, mentre aumentano di quasi 700 tonnellate (in percentuale, tuttavia, del 21,5%) solo le vendite del "100% italiano".

Risultano invece discreti i risultati per l'export, che registrano un complessivo + 10% nel mese di settembre.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono salite del 10,8% rispetto a settembre 2009, quelle di oliva del 10% e quelle del sansa diminuite del 2,9%.

Da notare, nel mese, la conferma del rimbalzo delle vendite degli oli di nicchia, che si erano fortemente contratte in luglio: il "100% italiano" è aumentato del 42,9%, DOP ed IGP del 125% ed il biologico del 166%.

A livello degli undici mesi, le esportazioni risultano ora in aumento per il "100% italiano" (+ 9,9%), mentre si riduce il calo complessivo dell'extra (- 5%); le altre varietà subiscono perdite che vanno dal - 6,9% dell'extravergine convenzionale al - 35,7% per DOP ed IGP.

Con quasi 131.000 tonnellate negli undici mesi, le esportazioni complessive sono state ancora inferiori (- 6,6%) all'anno precedente.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo nell'occasione una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 4 novembre 2010